

INTERPELLANZA presentata dal Consigliere William Giardi per conoscere i dettagli relativi alla cessione della Centrale del Latte **(depositata in data 6 ottobre 2014)**
(Id 17138664) TIPO RISPOSTA: SCRITTA

Unione per la Repubblica è venuta a conoscenza di notizie in ragione delle quali il Governo "avrebbe" chiuso la trattativa per la cessione della Centrale del latte.

Mancherebbero solo alcuni dettagli sul futuro dei dipendenti il cui numero dovrebbe essere drasticamente ridotto dalla nuova proprietà.

Ricordiamo per memoria l'art.18 della Legge 174/2013 " Dismissione attività non strategiche".

Il Governo avrebbe dovuto "presentare entro il 30 giugno uno studio per valutare se all'interno della Pubblica Amministrazione vi sono attività non strategiche che possono essere dismesse e assegnate a soggetti privati. Lo studio dovrà essere presentato al Consiglio Grande e Generale entro il 30 giugno 2014 per un dibattito per valutare eventuali atti normativi da adottare".

UPR rileva che a oggi:

- non è stato elaborato alcun piano di dismissione di attività pubbliche;
- non c'è nessun bando pubblico per la cessione della centrale del latte;
- non ci sono delibere del Congresso di Stato per avviare trattative con soggetti privati;
- non c'è alcun piano di sviluppo del settore agro alimentare;
- non è stato dato seguito alla istanza d'Arengo approvata all'unanimità del CGG per commercializzare a San Marino latte fresco biologico.

Cedere un'azienda di Stato, definita con legge, non è un atto ordinario liquidabile dal governo in completa autonomia e solitudine, contattando senza alcuna pratica pubblica o trasparente soggetti esteri e decidendo valore, condizioni e destino dell'azienda e dei lavoratori.

Per tali motivazioni, il gruppo consiliare di Unione per la Repubblica interpella il Governo per conoscere:

1. Se il Congresso di Stato ha incaricato suoi componenti ad avviare una trattativa con soggetti esteri per la cessione della centrale del latte;
2. Se ci sono delibere del Congresso di Stato nel 2014 sul tema cessione Centrale del latte;
3. Perché il Governo non ha attivato un bando pubblico per la cessione dell'attività;
4. A quale valore economico la Centrale del latte sarà ceduta;
5. Se al soggetto economico individuato saranno concesse agevolazioni normative o fiscali per aprire un'attività societaria nella Repubblica di San Marino;
6. Se il soggetto menzionato dal Governo è stato oggetto di controllo da parte delle autorità operanti di vigilanza nel settore economico e finanziario (CLO - UCVAE - AIF);
7. Se ci sono stati dei carteggi fra governo e soggetto interessato all'acquisto (in caso positivo si chiede di averne copia);
8. Se negli accordi di cessione è fissata un periodo per il mantenimento della "zona bianca" nella Repubblica di San Marino;
9. Se il Governo intende mantenere i contributi agli allevatori per la produzione di latte in presenza di un unico soggetto privato che eserciterà l'attività lavorazione del latte;
10. Quale destino avranno i dipendenti;

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

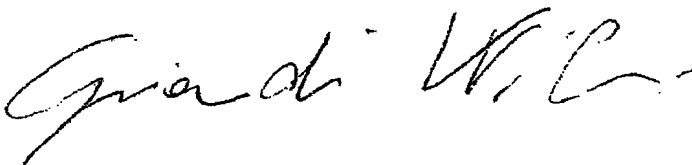
Depositato in Data 06/10/2014

P. IL DIRIGENTE

- 11.Cosa accadrà della sede della Centrale del latte;
- 12.Se al nuovo soggetto economico saranno ceduti i rapporti commerciali e di distribuzione in esclusiva con la pubblica amministrazione (asili, scuole, ospedale);
- 13.Se alla data odierna ci sono manifestazioni d'interesse formalizzate da soggetti sammarinesi.

San Marino, 5 ottobre 2014

Gruppo Consiliare Unione per la Repubblica



Si chiede risposta scritta



Unione per la Repubblica

Sede centrale

via Cà Franceschino n. 3 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino

Tel. 0549 909884 Fax. 0549 972855 *per comunicazioni urgenti*: +39 335 7330571

Email: info@upr.sm web site: www.upr.sm